

IED Milano e la Fotografia

Aprirsi a nuove opportunità lavorative

Giorno dopo giorno, assistiamo a una sempre più **rapida diffusione della fotografia come mezzo di comunicazione privilegiato** rispetto alla parola scritta. Se, da un lato, le acquisizioni tecnologiche hanno portato a una democratizzazione di questo linguaggio – anche i semplici appassionati possono avere a disposizione fotocamere e attrezzature di altissima qualità –, **il rischio è di rendere la fotografia un mezzo espressivo sempre più abusato** e, quindi, banale.

A sottolineare questo scarto è Roberto Tomesani,

coordinatore dei corsi triennali di fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Milano: «Se l'interesse per la fotografia è aumentato in modo esponenziale negli ultimi anni – il mondo intero è eccezionalmente interessato a questo linguaggio –, questo non corrisponde a un immediato collocamento nel mercato. **L'aspettativa è molto alta e non riguarda semplicemente il saper realizzare una bella foto, ormai ad appannaggio di tutti o quasi, ma il possedere una valida capacità espressiva e autoriale,** oltre alle competenze necessarie che

percorrono tutte le fasi della produzione, dal progetto alla realizzazione». Oggi, dunque, che cosa distingue un fotografo da un semplice appassionato? Non certo il fatto di possedere una fotocamera professionale o buone competenze tecniche, quanto la possibilità di dedicarsi in modo continuativo alla fotografia e la capacità di esprimere, attraverso le proprie immagini, una cifra autoriale unica e distintiva.

La necessità di formare professionisti non solo competenti sotto il profilo tecnico ma capaci di strutturare un

pensiero progettuale e artistico è alla base del Corso di IED Milano in Fotografia Advanced, arrivato alla 16ª edizione e coordinato da Silvia Lelli, che racconta: «Facendo tesoro dell'esperienza personale, ho voluto progettare un corso post laurea suddiviso in undici moduli a cadenza mensile dedicati ognuno a una specializzazione. La formula è singolare perché impegna il corsista tre giorni al mese. Mi piace l'idea che lo studente possa approfondire la propria passione senza interrompere il suo impegno di studio o di lavoro».



Marta D'Avenia, fotografa ed ex studente

«Il più grande vantaggio è stato quello di avere avuto come insegnanti professionisti strettamente inseriti nel mondo del lavoro anziché docenti preparati ma sganciati dalla realtà professionale. Da loro ho imparato un metodo di lavoro, come gestire i diversi aspetti della professione e come rapportarmi con i clienti-committenti. Le nozioni e le competenze tecniche

acquisite sono state importanti, ma ancor più rilevanti sono stati il bagaglio di informazioni riguardanti l'aspetto per così dire immateriale del lavoro e l'acquisizione degli strumenti necessari a muoversi con disinvoltura e professionalità nei diversi ambiti professionali, nonché la capacità di essere versatili e diversificare le proprie competenze»



Eleonora Dottorini, fotografa ed ex studente

«Sicuramente l'insegnamento più importante che mi ha lasciato il corso è legato alla fotografia di scena, ma credo che si possa estendere anche a tutti gli altri settori. Quando si fotografa un concerto o uno spettacolo teatrale è importante mettersi in ascolto, osservare, immergersi all'interno della performance alla quale stiamo assistendo per poterla comprendere e catturare gesti, espressioni e movimenti in immagini che trasmettano e restituiscano allo spettatore la poesia dell'evento in una sintesi personale. Credo che questo principio sia assolutamente valido, anzi essenziale, per ogni genere di fotografia»



Gli studenti hanno a disposizione una sala di posa, una camera oscura e laboratori.

Gabriele Milani, fotografo ed ex studente

«Nella vita di tutti i giorni osservo tutto ciò che mi sta intorno e ripensandoci credo sia la cosa che ho fatto meglio in IED. Dopo esser stato ammesso mi sono accorto che ero assai indietro rispetto agli altri studenti su molte nozioni tecniche, pertanto fra un modulo e l'altro mi sono ritrovato a studiare e a cercare informazioni per arrivare "preparato" in quanto caratterialmente non riesco a parlare di una cosa se non la padroneggio. A lezione, quando le mie domande erano finite, osservavo tutto ciò che i miei docenti, fotografi professionisti affermati, facevano»



Il percorso di studi

Il corso in Fotografia Advanced ha l'obiettivo di formare specialisti della cultura visiva contemporanea, con un'attenzione non solo agli aspetti tecnici ma anche a quelli estetici e comunicativi, per permettere agli studenti di sviluppare una personale visione di fotografia e strutturare un pensiero artistico e un progetto professionale completo.

Sono previsti 11 incontri tematici, con frequenza una volta al mese in formula weekend, suddivisi in due moduli acquistabili insieme o separatamente con l'obiettivo di adattarsi alle necessità formative dei partecipanti. Il primo modulo, Fotografia Advanced 1, in 8 incontri affronta la fotografia di scena, la metodologia progettuale, lo still life, la camera oscura, la food photography, il ritratto d'artista, il diritto d'autore e il personal branding. Il secondo modulo, Fotografia Advanced 2, in 3 incontri tratta la stampa analogica e digitale avanzata e la fotografia d'architettura e paesaggio.

Il corso consente ai partecipanti di incrementare gli strumenti utili per inserirsi, secondo il proprio background, in realtà professionali in qualità di: fotografo di still life, fotografo di spettacolo e fotografo artista. Le importanti nozioni apprese permettono ai partecipanti di espandere la propria visione per creare realizzazioni fotografiche personali con un alto livello di competenza tecnica e progettuale.

Coordinatore Silvia Lelli
Partenza ottobre 2019
Durata 240 ore

INFO
IED Milano
Via Sciesa, 4 - 20135 Milano
t. +39 02 5796951
ied.it/corsi/fotografia-milano
i.frigerio@ied.it

